



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI
 tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
 mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
 internet: www.bvatvb.com



Domenica 7 APRILE 2019 ≈ Numero 14/19

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

DOMENICA 7 APRILE S. MESSA CARITA'
ORE 16-18 ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO
MARTEDI' 9 APRILE ORE 21,00 LETTURA CONTINUA
DEL VANGELO DI MARCO

VENERDI 12 APRILE ~ Giorno di astinenza dalle carni



- ❖ ore 08.10: **CELEBRAZIONE DELLE LODI**
- ❖ ORE 8,30 **VIA CRUCIS** (in cappella)
- ❖ ore 15.00: **VIA CRUCIS** (in cappella)
- ❖ ORE 18,30 **VESPERI DI QUARESIMA**
- ❖ Ore 21,00 **ADORAZIONE DELLA CROCE MEDITATA**
 PREGHIERA GUIDATA CON MOMENTI DI SILENZIO

SABATO 13 APRILE CRESIME ADULTI A SANTI NABORE E FELICE

❖ **DOMENICA 14 APRILE**
 ❖ **delle Palme nella Passione del Signore**

ORE 11.00: BENEDIZIONE DEGLI ULIVI NEL CORTILE DELL'ORATORIO
PROCESSIONE - SANTA MESSA SOLENNE

GLI ULIVI SARANNO DISTRIBUITI PRIMA E DOPO LA CELEBRAZIONE. È POSSIBILE RITIRARLI ANCHE NEL POMERIGGIO

LA PAROLA DEL PAPA –

UDIENZA GENERALE Mercoledì, 3 aprile 2019

Catechesi sul Viaggio Apostolico in Marocco

Sabato e domenica scorsi ho compiuto un viaggio apostolico in Marocco, invitato da Sua Maestà il Re Mohammed VI. A Lui e alle altre Autorità marocchine rinnovo la mia gratitudine per la calorosa accoglienza e per tutta la collaborazione, specialmente al Re: è stato tanto fraterno, tanto amico, tanto vicino.

Ringrazio soprattutto il Signore, che mi ha permesso di fare un altro passo sulla strada del dialogo e dell'incontro con i fratelli e le sorelle musulmani, per essere – come diceva il motto del Viaggio – «Servitore di speranza» nel mondo di oggi. Il mio pellegrinaggio ha seguito le orme di due Santi: Francesco d'Assisi e Giovanni Paolo II. 800 anni fa Francesco portò il messaggio di pace e di fraternità al Sultano al-Malik al-Kamil; nel 1985 Papa Wojtyła compì la sua memorabile visita in Marocco, dopo aver ricevuto in Vaticano – primo tra i Capi di Stato musulmani – il Re Hassan II. Ma qualcuno può domandarsi: ma perché il Papa va dai musulmani e non

Vita della Comunità

solamente dai cattolici? Perché ci sono tante religioni, e come mai ci sono tante religioni? Con i musulmani siamo discendenti dello stesso Padre, Abramo: perché Dio permette che ci siano tante religioni? Dio ha voluto permettere questo: i teologi della Scolastica facevano riferimento alla *voluntas permissiva* di Dio. Egli ha voluto permettere questa realtà: ci sono tante religioni; alcune nascono dalla cultura, ma sempre guardano il cielo, guardano Dio. Ma quello che Dio vuole è la fraternità tra noi e in modo speciale – qui sta il motivo di questo viaggio – con i nostri fratelli figli di Abramo come noi, i musulmani. Non dobbiamo spaventarci della differenza: Dio ha permesso questo. Dobbiamo spaventarci se noi non operiamo nella fraternità, per camminare insieme nella vita. Servire la speranza, in un tempo come il nostro, significa anzitutto gettare ponti tra le civiltà. E per me è stata una gioia e un onore poterlo fare con il nobile Regno del Marocco, incontrando il suo popolo e i suoi governanti. Ricordando alcuni importanti vertici internazionali che negli ultimi anni si sono tenuti in quel Paese, con il Re Mohammed VI abbiamo ribadito il ruolo essenziale delle religioni nel difendere la dignità umana e promuovere la pace, la giustizia e la cura del creato, cioè la nostra casa comune. In questa prospettiva abbiamo anche sottoscritto insieme con il Re un Appello per Gerusalemme, perché la Città santa sia preservata come patrimonio dell'umanità e luogo di incontro pacifico, specialmente per i fedeli delle tre religioni monoteiste. Ho visitato l'Istituto per la formazione degli imam, dei predicatori e delle predicatrici. Questo Istituto promuove un Islam rispettoso delle altre religioni e rifiuta la violenza e l'integralismo, cioè sottolinea che noi siamo tutti fratelli e dobbiamo lavorare per la fraternità. Particolare attenzione ho dedicato alla questione migratoria, sia parlando alle Autorità, sia soprattutto nell'incontro specificamente dedicato ai migranti. Alcuni di loro hanno testimoniato che la vita di chi emigra cambia e ritorna ad essere umana quando trova una comunità che lo accoglie come persona. Questo è fondamentale. Proprio a Marrakech, in Marocco, nel dicembre scorso è stato ratificato il "Patto mondiale per una migrazione sicura, ordinata e regolare". Un passo importante verso l'assunzione di responsabilità della comunità internazionale. Come Santa Sede abbiamo offerto il nostro contributo che si riassume in quattro verbi: accogliere i migranti, proteggere i migranti, promuovere i migranti e integrare i migranti. Non si tratta di calare dall'alto programmi assistenziali, ma di fare insieme un cammino attraverso queste quattro azioni, per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle nel segno della fratellanza umana. La Chiesa in Marocco è molto impegnata nella vicinanza ai migranti. A me non piace dire *migranti*; a me piace più dire *persone migranti*. Sapete perché? Perché *migrante* è un aggettivo, mentre il termine *persona* è un sostantivo. Noi siamo caduti nella cultura dell'aggettivo: usiamo tanti aggettivi e dimentichiamo tante volte i sostantivi, cioè la sostanza. L'aggettivo va sempre legato a un sostantivo, a una persona; quindi una *persona migrante*. Così c'è rispetto e non si cade in questa cultura dell'aggettivo che è troppo liquida, troppo "gassosa". La Chiesa in Marocco, dicevo, è molto impegnata nella vicinanza alle *persone migranti*, e perciò ho voluto ringraziare e incoraggiare quanti con generosità si spendono al loro servizio realizzando la parola di Cristo: «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt25,35).

La giornata di domenica è stata dedicata alla Comunità cristiana. Prima di tutto ho visitato il Centro Rurale di Servizi Sociali, gestito dalle suore Figlie della Carità, le stesse che fanno qui il dispensario e l'ambulatorio per i bambini, qui a Santa Marta, e queste suore, lavorano con la collaborazione di numerosi volontari, offrono diversi servizi alla popolazione.

Nella Cattedrale di Rabat ho incontrato i sacerdoti, le persone consacrate e il Consiglio Ecumenico delle Chiese. È un piccolo gregge, in Marocco, e per questo ho ricordato le immagini evangeliche del sale, della luce e del lievito (cfr *Mt* 5,13-16; 13,33) che abbiamo letto all'inizio di questa udienza. Ciò che conta non è la quantità, ma che il sale abbia sapore, che la luce splenda, e che il lievito abbia la forza di far fermentare tutta la massa. E questo non viene da noi, ma da Dio, dallo Spirito Santo che ci rende testimoni di Cristo là dove siamo, in uno stile di dialogo e di amicizia, da vivere anzitutto tra noi cristiani. E la gioia della comunione ecclesiale ha trovato il suo fondamento e la sua piena espressione nell'Eucaristia domenicale, celebrata in un complesso sportivo della capitale. Migliaia di persone di circa 60 nazionalità diverse! Una singolare epifania del Popolo di Dio nel cuore di un Paese islamico. La parabola del Padre misericordioso ha fatto brillare in mezzo a noi la bellezza del disegno di Dio, il quale vuole che tutti i suoi figli prendano parte alla sua gioia, alla festa del perdono e della riconciliazione. A questa festa entrano coloro che sanno riconoscersi bisognosi della misericordia del Padre e che sanno gioire con Lui quando un fratello o una sorella ritorna a casa. Non è un caso che, là dove i musulmani invocano ogni giorno il Clemente e il Misericordioso, sia risuonata la grande parabola della misericordia del Padre. È così: solo chi è rinato e vive nell'abbraccio di questo Padre, solo coloro che si sentono fratelli possono essere nel mondo servitori di speranza.

VANGELO DEL 07,04,2019 DI DOMENICA PROSSIMA DOMENICA DELLE PALME

VANGELO **Gv 11, 55 – 12, 11**

In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato

dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DI QUARESIMA ANNO C- I settimana del salterio

DOMENICA 7 V DI QUARESIMA	8,30 ✕ GENITORI, PARENTI BENEFATTORI DELLE SUORE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO - 18.00 ✕ FRANCO E KATY
LUNEDI 8 APRILE FERIE	8.10 Celebrazione delle Lodi 8,30 ✕ 18,00 ✕ LIDIA FERDINANDO ELENA ENRICO
MARTEDI 9 FERIE	8.10 Celebrazione delle Lodi 8,30 ✕ 18,00 ✕ MARCO
MERCOLEDI 10 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8,30 ✕ 18,00 ✕ FAM KLUZER E DE CRISTOFATRO
GIOVEDI 11 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8,30 ✕ 18,00 ✕ LUISA
VENERDI 12 MARZO FERIA ALITURGICA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ VIA CRUCUS 15.00 ✕ VIA CRUCIS 18.00 VESPERO AMBROSIANO 21.00 ADORAZIONE DELLA CTROCE GUIDATA
SABATO 13 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18,00 ✕ GILBERTO DI GESU
DOMENICA 14 DELLE PALME	8,30 ✕ DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO - 18.00 ✕ FAM AMIGHETTI E BASSI